

Gesù Cristo, Re dell'universo

20 novembre 2016

Prima lettura

2 Sam 5,1-3

Seconda lettura

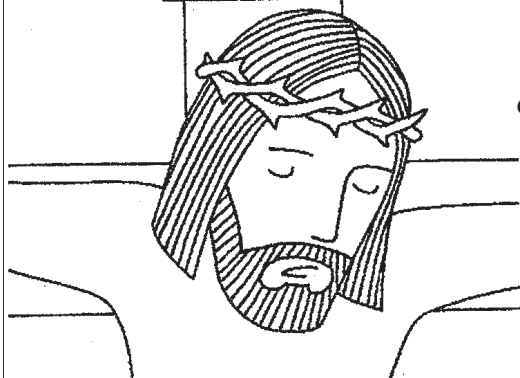
Col 1,12-20

Vangelo

Lc 23,35-43

Regnare con Cristo nella giustizia e nell'amore è il mandato della liturgia odierna a conclusione dell'anno liturgico: *Cristo appare come signore della pace e dell'unità nel popolo di Dio, principio di riconciliazione con Dio e tra di noi. Un re venuto a servire, dunque, e a trasformare l'umanità attraverso la misericordia e il perdono. L'umanità sarà resa nuova se accoglierà e diffonderà il suo perdono, senza ripiegarsi continuamente e orgogliosamente su se stessa e su logiche di dominio e di oppressione. Cristo offre la possibilità di far parte di una umanità nuova e liberata dalle*

RE DEI
GIUDEI



Dopo
che ebbero
crocifisso Gesù,
il popolo
stava a vedere.

Luca 23,35

sue alienazioni a tutti, buoni e malvagi: tutti possono essere convertiti dal suo amore accolto e vissuto.

Il **Vangelo** ci pone davanti alla scena del calvario: «oggi sarai con me nel paradiso» è la promessa di Gesù al "buon ladrone", uno dei malfattori condannato a morte accanto a lui. La promessa esprime con il linguaggio delle immagini il contenuto della regalità di Cristo. Con il dono della sua vita egli apre le porte della vita eterna in Dio.

La **prima lettura** ruota attorno alla figura profetico-messianica di Davide: si narra la sua unzione a re di Israele, il suo ruolo di riconciliatore tra le parti divise dello stesso popolo, il Nord e il Sud di Israele, anticipando così profeticamente il ministero regale di Cristo.

Con un ringraziamento a Dio, «che ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto», inizia la **seconda lettura**: un inno al primato di Cristo e un invito alla comunità cristiana a riconoscere tale primato.